



Quale futuro per l'olivocoltura del Garda? Le difficoltà del comparto

LAGO DI GARDA - Per molti è soprattutto una passione, un'espressione del forte e antico legame che abbiamo con la nostra terra. Ma per altri può essere un'attività imprenditoriale e l'olivocoltura non sta attraversando da questo punto di vista uno dei suoi momenti migliori.

Se ne parlerà in modo approfondito giovedì alle 18 grazie all'incontro «Olivocoltura gardesana. Quale futuro?» in programma nella sala civica di Cavaion Veronese. Alla vigilia di una nuova stagione produttiva, il Consorzio di tutela dell'olio Garda Dop si interroga sulle prospettive del comparto con una tavola rotonda che metterà a confronto relatori e olivicoltori gardesani. La serata sarà utile per fare il punto della situazione attuale, con l'illustrazione delle principali avversità rilevate nelle diverse zone su cui insiste la denominazione - unica DOP italiana sviluppata su tre regioni- su quali potranno essere le strategie da adottare per tentare di mitigare i problemi che hanno colpito le piante di olivo nel territorio gardesano, nonché sugli scarsi risultati produttivi delle ultime campagne.



